



**Sercop – Azienda Speciale Consortile dei Comuni del Rhodense
per i Servizi alla Persona**

**LINEE GUIDA per le MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DEL
“SERVIZIO TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO
PERSONE CON DISABILITÀ”**

INDICE

PRINCIPI GENERALI	1
ART. 1. DEFINIZIONE E FINALITÀ DEL DOCUMENTO	1
ART. 2. FINALITÀ DEL SERVIZIO.....	1
ART. 3. DESTINATARI.....	1
STRUTTURA DEL SERVIZIO.....	2
ART. 4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	2
ART. 5. TEMPISTICHE DEL SERVIZIO	2
ART. 6. FASI PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	2
ACCESSO ALLE PRESTAZIONI	4
ART. 7. REQUISITI DI ACCESSO	4
ART. 8. DESTINAZIONI	4
ART. 9. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	5
ART. 10. CRITERI DI PRIORITÀ.....	5
ART. 11. DOMANDA DI AMMISSIONE.....	7
ART. 12. MODALITÀ DI AMMISSIONE.....	7
MODALITÀ DI EROGAZIONE	8
ART. 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	8
ART. 13. BIS- SPECIFICHE MODALITÀ DI ASSISTENZA PER SALITA/DISCESA DAI MEZZI	8
ART. 13. TER- SPECIFICA PER ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO E FORMAZIONE PROFESS.LE.....	8
ART. 14. NORME DI COMPORTAMENTO	9
ART. 15. SOSPENSIONI E INTERRUZIONI.....	9
ART. 16. DIMISSIONI.....	10
ART. 17. PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	10
ART. 18. DEROGHE DEL SERVIZIO	10
ART. 19. QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	10

ALLEGATI:

- ALLEGATO A - Strutture, eroganti servizi per persone con disabilità, già servite
- ALLEGATO B - Istituti dei cicli di studio della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale

PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Definizione e finalità del documento

Il presente documento disciplina l'accesso, l'organizzazione, le modalità di erogazione ed il funzionamento del "Servizio trasporto e accompagnamento persone con disabilità" (d'ora in poi il Servizio) a carattere istituzionale e d'interesse pubblico.

Il presente documento non disciplina il trasporto sanitario in quanto non di competenza dell'Azienda Sercop.

Il presente documento intende essere un contributo alla chiarezza ed alla trasparenza del Servizio, affinché i cittadini siano in grado di conoscere le norme che lo regolano ed in particolare le modalità di accesso e erogazione.

Art. 2. Finalità del Servizio

Il Servizio di trasporto disabili fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a ridurre gli effetti delle situazioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.

Obiettivo specifico del Servizio è quello di consentire alle persone con disabilità o in situazioni di particolare necessità, che non risultano in grado di servirsi dei mezzi pubblici o di risorse alternative (possibilità di organizzarsi in autonomia con parenti, amici, ecc.), e per i quali non sia possibile attivare interventi di mobilità alternativi (accompagnamento a piedi o con i mezzi pubblici da parte di personale educativo o volontari ecc.), di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, superando le barriere di movimento e di accesso.

Art. 3. Destinatari

Il Servizio è rivolto a tutti i residenti nei territori dei Comuni Soci conferenti all'Azienda la gestione del Servizio, che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva e che a causa di tale situazione sono impossibilitati ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblico o di risorse alternative (possibilità di organizzarsi in autonomia con parenti, amici, ecc.), e per i quali non sia possibile attivare interventi di mobilità alternativi (accompagnamento a piedi o con i mezzi pubblici da parte di personale educativo o volontari ecc.).

È discrezione del Servizio Sociale comunale effettuare verifiche a campione sulla presenza e permanenza di tali condizioni personali, considerati pre-requisiti di accesso, da parte dei richiedenti.

Il servizio di trasporto di alunni frequentanti istituti secondari di secondo grado e della formazione professionale viene erogato ai sensi delle disposizioni emanate da Regione Lombardia.

Per quest'ultima categoria di destinatari, come dettagliato nell'art 13-TER, il servizio può essere garantito anche tramite l'erogazione di un contributo sostitutivo del trasporto, finalizzato al supporto economico delle famiglie che selezionano direttamente i soggetti che effettuano materialmente il trasporto o provvedono all'effettuazione del servizio con mezzi privati.

Possono essere utenti tutti coloro che soddisfano i requisiti d'accesso indicati all'art. 7.

STRUTTURA DEL SERVIZIO

Art. 4. Organizzazione del Servizio

Il Servizio rientra tra quelli alla persona la cui gestione è stata conferita all'Azienda Sercop dai Comuni Soci ex art. 3 dello Statuto – *Scopo e finalità*. In particolare il servizio è gestito direttamente dall' Azienda dal 1 settembre 2008.

L'organizzazione del Servizio è pertanto così strutturata:

- ente titolare: Comune di residenza della persona con disabilità;
- ente gestore: Sercop, a cui sono affidati il coordinamento generale, il controllo e la verifica del Servizio;
- ente erogatore: la gestione del servizio è effettuata tramite appalto esterno affidato a società con certificazione di qualità e specializzate nel trasporto di persone con disabilità, aggiudicatesi l'appalto tramite gara bandita in ambito europeo e pertanto agenti in nome e per conto di Sercop.

Art. 5. Tempistiche del servizio

Il Servizio è attivo almeno 46 settimane nel corso dell'anno solare, dalla prima settimana di ottobre al termine di settembre dell'anno successivo. Sono previste, di norma, le seguenti chiusure:

- 4 settimane nel mese di agosto
- 2 settimane nel periodo natalizio

È facoltà dei Comuni, anche singolarmente, a fronte di disponibilità di risorse, ampliare il calendario di funzionamento del servizio.

Per i cicli di terapie riabilitative dedicate ai minori (presso servizi specialistici territoriali) il servizio viene attivato, salvo ulteriori restrizioni, a partire dalla prima settimana di ottobre e si conclude a giugno, contestualmente al termine della frequenza scolastica, sia per le scuole dell'infanzia (indicativamente a fine giugno) che per le scuole primarie e secondarie di I grado (intorno alla prima decade di giugno).

Il servizio rivolto alle terapie riabilitative segue di norma il calendario scolastico regionale; i beneficiari ricevono annualmente una comunicazione con l'indicazione delle date precise di sospensione e termine degli accompagnamenti.

Art.6. Fasi per l'attivazione del servizio

1) Segnalazione del bisogno e richiesta di accesso

La domanda di ammissione al servizio viene presentata a Sercop, tramite la compilazione di un modulo online. Il link di accesso al modulo informatico viene, di norma, inviato ai referenti dei Servizi Sociali dell'ambito, nonché a tutti i fruitori del servizio nell'anno precedente, attraverso mail, e risulta comunque pubblicato sul sito di Sercop con le relative date di presentazione e indicazioni di compilazione. Il richiedente, al termine della procedura, riceve una copia della propria richiesta, unitamente ad una comunicazione di riscontro che specifica l'iter successivo alla domanda. Il Servizio Sociale del Comune di appartenenza viene messo a conoscenza delle richieste pervenute al fine di essere tempestivamente informato del bisogno espresso dal cittadino o dalla famiglia.

2) Valutazione del possesso dei requisiti di accesso al servizio

Sercop procede alla verifica del possesso dei requisiti amministrativi di accesso (di cui all'Art.7) da parte dei richiedenti e provvede a segnalare ai rispettivi Comuni di residenza eventuali situazioni che necessitano di ulteriore approfondimento.

3) Attribuzione punteggi di priorità

Sercop procede all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità stabiliti all'art.10 del presente documento.

4) Studio di fattibilità e predisposizione del piano trasporti

Sercop provvede ad inviare all'ente gestore l'elenco dei beneficiari in ordine di punteggio ottenuto.

Lo studio di fattibilità, ovvero la verifica della fattibilità organizzativa del viaggio e la compatibilità economica con le risorse messe a disposizione dal Comune inviante, può essere avviato unicamente quando la domanda risulti completa (o integrata successivamente) con i dati salienti del progetto, ovvero indirizzo di destinazione, giorni e orari di frequenza e data di avvio del servizio.

L'ente gestore provvede quindi alla predisposizione del piano dei trasporti per l'anno in avvio, inserendo le tratte richieste in ordine di priorità.

In particolare:

- Fattibilità organizzativa del viaggio: prevede di effettuare un'analisi del trasporto da avviare, valutando la nuova tratta da percorrere qualora non sia già attiva, della disponibilità dei posti sui mezzi di trasporto, della tipologia di utenza da trasportare e della disponibilità immediata o a breve termine di attivazione del servizio;
- Valutazione di opportunità: terminata la predisposizione della *bozza (o impianto generale)* del piano dei trasporti per l'anno di servizio (sulla base dei dati a disposizione) si procederà ad informare ogni Comune rispetto gli accompagnamenti individuali e dedicati, affinché la singola amministrazione valuti l'opportunità dell'eventuale attivazione della/e tratta/e, in deroga al principio della natura "collettiva" del servizio stesso. Per questa casistica viene, quindi, richiesta specifica autorizzazione di attivazione al singolo comune.
- Compatibilità economica: prevede la verifica del monte ore complessivo raggiunto dal piano dei trasporti predisposto, in relazione al budget disponibile per il servizio. Nel caso in cui il piano dei trasporti prevedesse un monte ore complessivo superiore al massimale a disposizione, si procederà ad evidenziare ad ogni Comune gli accompagnamenti individuali e dedicati, chiedendo specifica autorizzazione per l'eventuale attivazione.

5) Attivazione del servizio

In caso di valutazione positiva, si procede ad attivare il servizio di trasporto a favore del richiedente: l'ente erogatore prende contatto con il cittadino per comunicare l'avvio del Servizio.

In caso di valutazione negativa, Sercop, in accordo con il Comune referente, comunica al richiedente l'impossibilità di attivazione, parziale o totale, degli accompagnamenti richiesti.

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

Art. 7. Requisiti di accesso

1. Requisiti primari di accesso:

- A. persona fino ai 65 anni con minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva comprovata da una delle seguenti certificazioni:
- verbale attestante la condizione di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni;
 - verbale di accertamento dell'invalidità riconosciuta pari al 100%;
 - minore invalido totale o con necessità di assistenza continua.
- B. persona di età inferiore ai 18 anni con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o minore ipoacusico, oppure ipovedente come da verbale di accertamento dell'invalidità

2. Requisiti secondari di accesso:

- A. persona di età compresa fra i 18 e i 65 anni con qualifica di invalido, comprovata dalla certificazione relativa a patologie e menomazioni permanenti e croniche con percentuale di invalidità superiore ai 2/3.
- B. minore in carico alla UONPIA (o altro servizio specialistico territoriale) per cicli di terapie riabilitative, anche in assenza delle certificazioni di cui al punto 1, su segnalazione del servizio stesso e previa autodichiarazione di impossibilità all'accompagnamento da parte dei genitori.

Art.8 Destinazioni

Il Servizio prevede il trasporto dell'utenza verso le strutture sociali, formative, sanitarie o educative individuate dal progetto a sostegno della persona con disabilità.

Le destinazioni previste sono:

- I. CENTRI DIURNI che erogano servizi per disabili;
- II. Altre strutture che erogano servizi specifici per persone con disabilità;
- III. Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA) dell'ASST Rhodense o altre strutture convenzionate con l'UONPIA, per terapie nel periodo scolastico e, di norma, con partenza/ritorno a scuola.
- IV. istituti dei cicli di studio della scuola primaria e secondaria di primo grado riconosciuti dall'ordinamento scolastico italiano nel caso non sia possibile utilizzare il trasporto scolastico ordinario o quello pubblico.
- V. istituti dei cicli di studio della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale riconosciuti dall'ordinamento scolastico italiano nel caso non sia possibile utilizzare il trasporto pubblico, stante la valutazione della diagnosi funzionale.
- VI. percorsi di tirocinio lavorativo o di inserimento lavorativo (nuovo avviamento). Il trasporto verso le presenti destinazioni potrà essere erogato previa specifica valutazione di fattibilità economica ed organizzativa.

Vengono quindi individuate due aree di destinazioni, che determinano due differenti FASCE di PRIORITA':

- 1) destinazioni nei Comuni Soci
- 2) altre destinazioni.

Art.9. Tipologia degli interventi

Il trasporto è a carattere collettivo. Gli accompagnamenti individuali non sono oggetto del servizio; gli eventuali accompagnamenti che, a seguito di elaborazione dell'elenco dei richiedenti in ordine di priorità e inserimento nel piano trasporti annuale, dovessero risultare individuali, saranno oggetto di specifica autorizzazione da parte dei comuni, previa valutazione di fattibilità economica ed organizzativa.

In particolare:

1) Il trasporto è sempre programmato e non a chiamata e può avere:

- carattere continuativo, (richiesta per l'intero anno di servizio) strutturato per almeno un giorno a settimana o nel caso di servizio periodico secondo la frequenza stabilita da Piano individuale;
- carattere occasionale, per periodi brevi ma definiti (ad es. ricovero di sollievo presso una struttura del territorio, stage scolastico per persone in carico al servizio), compatibilmente con le risorse disponibili;

2) Il trasporto può essere verso:

- destinazioni già servite (tratta esistente), intendendosi già inserite nel Piano dei Trasporti dell'anno precedente e/o attuale (in riferimento agli Allegati A. e B.)
- destinazioni per le quali non vi è una tratta attiva (tratta da attivare), intendendosi che non sono inserite nel Piano dei Trasporti dell'anno precedente e/o attuale e sono da attivare, previo uno studio di fattibilità approfondito (possibilità organizzativa, raggiungibilità, orari di accesso, fasce di tolleranza ecc.)

Allegato A e Allegato B - redazione e aggiornamento:

- viene redatto dall'ente gestore in base alle informazioni fornite dall'ente erogatore ogni anno entro il 1 maggio;
- può essere aggiornato durante l'anno di servizio, qualora vengano richiesti dai servizi comunali trasporti verso destinazioni unicamente nel territorio dei Comuni Soci non già presenti in elenco.

3) Il trasporto non è un Servizio di carattere sanitario: il personale viaggiante non è tenuto alla somministrazione di alcun farmaco e in caso di malori dell'utenza sul mezzo, qualora non estemporanei (ad. es. attacco epilettico di durata superiore a 2 minuti), la squadra è tenuta a fermare il mezzo nel primo spazio di sosta sicuro e a chiamare i soccorsi sanitari.

Art.10. Criteri di priorità

All'inizio di ogni anno di attività verrà stilato un elenco dei richiedenti in ordine di priorità, secondo i seguenti criteri

- requisiti d'accesso,
- destinazione
- tipologia di intervento

dettagliati nel prospetto sottostante:

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE		PUNTEGGIO
<u>Ex art 7 - Requisiti di accesso</u>		
<u>Primari A.</u>	persona con invalidità 100% o legge 104 art 3 comma 3 o necessità assistenza continua	16
<u>Primari B.</u>	minore 18 anni con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o ipoacusico o ipovedente	8
<u>Secondari</u>	1) persona 18-65 con disabilità superiore 2/3 2) Minore in carico per terapie riabilitative (Uonpia o simili) su segnalazione del SS e autodich. impossibilità genitori	3
<u>Ex art 8 - Destinazioni</u>		
I.	Verso CENTRI DIURNI	20
II.	Verso altre strutture (escluso terapie e scuole)	10
III.	Verso UONPIA e convenzionate	10
IV.	A scuole primaria e secondaria di primo grado	20
V.	A scuole secondarie di secondo grado in All. B	5
VI.	Per inserimento lavorativo (Tirocinio o nuovo avviamento)	2
<u>punteggi ulteriori da aggiungere per area:</u>		
1)	destinazioni nei Comuni Soci	6
2)	altre destinazioni	1
<u>Ex art 9 - Tipologia di intervento</u>		
1)	Trasporto continuativo	8
	Trasporto occasionale	2
2)	Trasporto verso destinazione servita (All A e All B)	10
	Trasporto verso destinazione non servita	1

La combinazione dei punteggi determina l'elenco dei richiedenti in ordine di priorità che verrà utilizzato per redigere una **lista d'attesa** in base ai punteggi precedentemente stabiliti, esclusivamente qualora il numero delle richieste pervenute superi le disponibilità organizzative e/o finanziarie disponibili al 15 luglio, ovvero a strutturazione ultimata del Piano dei Trasporti per l'anno di servizio.

Considerato che, nell'ambito del servizio in oggetto, che si connota per essere strutturalmente collettivo, i requisiti organizzativi (destinazioni, tratte, variazione giorni e orari) risultano preponderanti rispetto ai requisiti strettamente individuali, l'accesso al servizio potrà avvenire anche indipendentemente dall'ordine di lista d'attesa, qualora si renda disponibile un posto utile in una tratta già esistente. Per posto utile si intende un posto adatto alle condizioni fisiche del richiedente in lista, ovvero per carrozzina qualora il richiedente la utilizzi o viceversa per deambulante qualora lo sia, oppure che richieda una modifica del percorso della tratta attiva liberatasi, tale da non compromettere gli orari di presa/arrivo degli utenti già presenti sulla suddetta tratta.

I punteggi verranno attribuiti combinando le caratteristiche del richiedente con la destinazione/le destinazioni indicata/e nella domanda; pertanto eventuali richieste, da parte della medesima persona, di essere accompagnata presso più destinazioni, daranno luogo a più posizioni coesistenti/compresenti, con punteggi differenti, all'interno dell'elenco suindicato.

Art.11. Domanda di ammissione

La richiesta di ammissione va presentata ogni anno, allegando tutti i documenti richiesti.

È necessario rinnovare ogni anno la presentazione del modulo, anche se l'utente ha usufruito del servizio negli anni precedenti, perché in mancanza di tale "domanda di ammissione" la persona non verrà ammessa al servizio.

La "domanda di ammissione" deve essere presentata dall'interessato o dai familiari o dal rappresentante legale entro il 31 maggio di ogni anno.

Decorso tale termine, le domande saranno accolte compatibilmente con le risorse ancora disponibili, secondo le modalità di ammissione all'articolo successivo.

Art.12. Modalità di ammissione

L'ammissione al servizio viene disposta compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione. La valutazione di ammissibilità di un'istanza può essere avviata unicamente quando questa è completa dei dati salienti del progetto, ovvero data di avvio del servizio, giorni e orari di frequenza e indirizzo di destinazione. Il richiedente è responsabile della comunicazione degli orari esatti di frequenza, in sede di presentazione della domanda di ammissione o con integrazioni successive, qualora non sia a conoscenza degli stessi al momento della compilazione della domanda. Non sarà possibile procedere con l'iter di avvio del servizio in mancanza di tali dati.

Per i cittadini in possesso dei requisiti:

- per i quali la domanda di ammissione sia stata ricevuta entro il 31 maggio, Sercop e l'ente erogatore del servizio predispongono il Piano dei Trasporti per l'anno di servizio successivo (dalla prima settimana di ottobre a fine settembre dell'anno successivo);
- per i quali la domanda di ammissione sia stata ricevuta dopo i termini di presentazione di cui all'art. 11, la possibilità di effettuare il servizio e l'eventuale data di avvio (salvo casi particolari) sarà comunicata al Comune e al cittadino richiedente entro il tempo massimo di 10 giorni lavorativi a far data dal ricevimento dell'istanza da parte di Sercop, compatibilmente alle risorse disponibili e alle opzioni organizzative residue.

Dopo l'approvazione del Comune dei servizi del Piano predisposto, l'ente erogatore procede a contattare telefonicamente gli utenti ammessi, tramite i contatti indicati nella modulistica compilata.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Art.13. Modalità di erogazione del servizio

Il servizio è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati, anche per la grave disabilità motoria.

I mezzi sono provvisti di autista e di accompagnatore:

- nel caso di utenti trasportati di età inferiore ai 12 anni, l'accompagnatore è sempre presente, come previsto dalla legge; ove il Progetto individuale o il Piano terapeutico lo prevedano l'accompagnatore può essere sostituito o affiancato da un parente;
- nel caso di utenti trasportati di età superiore ai 16 anni, ove il Progetto individuale lo preveda e d'accordo con i famigliari, o chi ne fa le veci, e i servizi comunali, l'accompagnatore può non essere presente.

L'ente esecutore dispone in organico di autisti e accompagnatori altamente professionali e continuamente formati a tale scopo.

Il personale è sempre individuabile grazie alla targhetta di riconoscimento, che deve esser sempre ben visibile (l'utente può esigere di prenderne visione).

Art. 13- BIS. Specifiche modalità di assistenza per salita/discesa dai mezzi

Il servizio prevede l'accompagnamento dei beneficiari con presa e scarico su strada/suolo pubblico. In ragione della natura collettiva del servizio e per motivi di copertura assicurativa, infatti, una volta sceso dal mezzo o prima di salire, non è prevista l'assistenza dell'utente in luoghi privati. A titolo di esempio, dunque, non è possibile la presa o l'accompagnamento fino all'abitazione, o sulle scale condominiali o situazioni analoghe.

Art. 13- TER. Modalità erogazione del servizio- Specifica per alunni con disabilità frequentanti istituti secondari di secondo grado e formazione professionale.

Le famiglie degli alunni con disabilità, frequentanti gli istituti del secondo ciclo di istruzione e formazione e residenti nei comuni dell'Ambito di Rho, in possesso dei requisiti previsti dal DGR n. 6832/2017 e successive integrazioni, potranno valutare se richiedere l'accompagnamento tramite il Servizio Trasporto Disabili oppure organizzare in autonomia il raggiungimento dell'istituto, richiedendo il **contributo ordinario** erogato da Regione Lombardia per l'inclusione scolastica.

Laddove richiedano il Servizio Trasporto Disabili, l'organizzazione delle tratte, limitatamente agli istituti presenti nei Comuni soci o contenuti nell'ALLEGATO B, sarà in via primaria collettiva secondo la pianificazione stabilita dal Servizio e in considerazione degli orari di lezione – prevedendo comunque flessibilità di organizzazione e concertazione degli orari con famiglia e direzione scolastica.

Qualora il Servizio **NON** riesca a garantire una, più o tutte le tratte richieste sarà erogato un **contributo sostitutivo** pari a:

€ 1 per ogni Km di distanza da casa a scuola (distanza minima verificata con Google Maps), per le tratte di andata e ritorno per ogni giorno di effettiva presenza scolastica (da lunedì al sabato, comprensiva dei giorni di frequenza nei periodi PCTO -Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento- e dei giorni previsti per lo svolgimento degli esami di fine ciclo); fino a un massimo di 30 km (distanza casa-scuola), calcolato su un limite massimo di 210 giorni annuali (35 settimane per 6 giorni di frequenza settimanale). La presenza dovrà essere rilevata mensilmente e vidimata dall'Istituto scolastico.

Il contributo sostitutivo erogato è comprensivo della quota-parte di contributo regionale spettante per l'inclusione scolastica.

Si specifica che:

- il contributo sostitutivo verrà automaticamente sospeso nei casi in cui, anche in corso d'anno scolastico, sia possibile soddisfare la richiesta di accompagnamento presso gli istituti scolastici, precedentemente pervenuta dalla famiglia.

- la valutazione di fattibilità degli accompagnamenti scolastici richiesti potrà essere svolta a partire dall'orario scolastico definitivo; il periodo transitorio, in cui risulta in vigore l'orario scolastico provvisorio, non darà luogo all'erogazione del contributo sostitutivo del trasporto.
- l'erogazione del contributo sostitutivo verrà definita in ragione della non fattibilità degli accompagnamenti richiesti, in base al piano dei trasporti predisposto all'avvio dell'anno scolastico e di servizio. Qualora il servizio diventasse "non gestibile" in corso d'anno, (ad esempio per variazione di orario scolastico ecc), si potrà valutare, in accordo con il comune di residenza, l'avvio dell'erogazione del contributo sostitutivo in corso d'anno.

In tutti i casi i contributi per i giorni di frequenza effettiva (inclusi giorni di frequenza nei periodi PCTO - Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento- e dei giorni previsti per lo svolgimento degli esami di fine ciclo) opportunamente documentati, laddove spettanti, saranno così liquidati:

- **i contributi ordinari** per l'inclusione scolastica erogati da Regione Lombardia dopo il termine dell'anno scolastico in corso, entro il termine temporale e con le modalità stabiliti da Regione per la rendicontazione
- **i contributi sostitutivi** erogati da Sercop ad integrazione di quelli regionali, pertanto ricompresi nella quota erogata, saranno erogati mensilmente entro la fine del mese successivo per le presenze pervenute entro il 15 del mese successivo.

Art.14. Norme di comportamento

1) Gli utenti ed i loro familiari sono tenuti a:

- rispettare gli orari stabiliti per il trasporto, sulla base delle esigenze del centro di destinazione (ad es. orari di ingresso/uscita e/o di terapia), del servizio stesso e di quelle dell'utente per fatti e necessità di carattere sanitario;
- comunicare tempestivamente ogni variazione delle date e degli orari del trasporto o sospensione dello stesso rispetto a quanto concordato in sede di ammissione al servizio, con il massimo anticipo possibile;
- segnalare ai servizi comunali la necessità di eventuali accompagnatori, in modo che il servizio stesso, in casi specifici, possa richiedere l'accompagnamento dell'utente da parte di un familiare, compatibilmente con la disponibilità di posto sul mezzo

Art.15. Assenze e interruzioni

Ai cittadini ammessi al Servizio viene inviata una informativa con tutti i recapiti necessari per comunicare con l'ente erogatore (numero telefonico e orari call center dedicato).

Nel caso di assenza dal servizio, per qualsiasi causa, l'utente o un suo familiare o delegato, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore, secondo le modalità indicate nella suddetta informativa.

I prospetti indicanti le presenze mensili vengono inviate dall'ente gestore a Sercop entro il giorno 10 del mese successivo; Sercop provvede alla trasmissione dei prospetti ai Comuni, in modo che possano rilevare:

- gli eventuali periodi di assenza continuativa dei propri cittadini.
- le eventuali assenze non comunicate con tempestività dall'utente all'ente erogatore ("assenze ingiustificate") che valgono come inosservanza delle "norme di comportamento", di cui all'Art. 14, potendo quindi portare alla dimissione dal Servizio;

L'assenza può dare origine all'interruzione del servizio.

- a) le assenze di durata superiore ad un mese, equivalgono ad una richiesta di interruzione del Servizio e sono causa di dimissione dell'utente dal servizio, previa valutazione della motivazione della

sospensione. Qualora in seguito l'utente venga a necessitare del servizio, dovrà presentare una nuova richiesta.

- b) non è considerata interruzione l'assenza di durata superiore ad un mese dovuta a ricovero per cure sanitarie, e l'utente non viene pertanto considerato dimesso dal Servizio.

Art.16. Dimissioni

I servizi comunali possono disporre la dimissione dell'utente dal servizio in caso di:

- perdita dei requisiti di accesso;
- mancato pagamento dell'eventuale quota a carico dell'utente definita dal Comune come da art. 17;
- reiterata inosservanza delle "norme di comportamento", elencate all'art. 14.

Art.17. Partecipazione degli utenti al costo del Servizio

È competenza della Giunta comunale dei Comuni soci la definizione di eventuali modalità e criteri di partecipazione degli utenti al costo del servizio, nonché gli importi delle tariffe, le modalità di versamento delle stesse e le situazioni di agevolazioni ed esenzioni.

A tal proposito, si ricorda che in base all'art.10 del "Regolamento per l'erogazione di contributi relativi a ricoveri in strutture residenziali per persone disabili residenti nel Rhodense", è stato definito che gli utenti dei servizi residenziali che provvedono in quota parte al sostegno degli oneri del ricovero sono esonerati dal pagamento dell'eventuale quota a carico dell'utente per il Servizio Trasporto Disabili esclusivamente per le tratte dal servizio residenziale al servizio diurno, e viceversa.

Si rimanda a future disposizioni dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito la definizione di criteri amministrativi ed economici condivisi per l'applicazione di un eventuale sistema tariffario uniforme fra tutti i Comuni del Rhodense, per la compartecipazione al servizio oggetto del presente regolamento.

Art.18. Deroghe del Servizio

Deroghe a quanto disposto agli articoli del presente regolamento sono possibili soltanto in presenza di particolari e gravi motivazioni che dovranno essere debitamente documentate e presentate in una specifica relazione tecnica (anche tramite mail esplicativa) redatta dall'Assistente Sociale e/o altra figura tecnica incaricata dal Comune.

Art.19. Qualità del Servizio

Sercop e l'ente erogatore si impegnano a redigere e a rendere pubblica la Carta del Servizio Trasporto Disabili, periodicamente aggiornata sulla base degli obiettivi di miglioramento che il servizio si propone.

STRUTTURE GIA' SERVITE NEI COMUNI SOCI

COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ENTE GESTORE
ARESE	CENTRO DIURNO	SFA Nazaret	Via Mattei	Nazaret Società Cooperativa ONLUS
ARESE	CENTRO DIURNO	CSE Nazaret	Via Monte Grappa, 40/47	Nazaret Società Cooperativa ONLUS
ARESE	ALTRO	PROGETTO MAGGESE		Nazaret Società Cooperativa ONLUS
ARESE	COMUNITA' RESIDENZIALE	CSS La Cometa	Via Madre Teresa Calcutta 38	Cooperativa Sociale Duepuntiaco
LAINATE	CENTRO DIURNO	CDD ASST Barbaiana	Via San Bernardo, 5	Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa
LAINATE	CENTRO DIURNO	CDD La Fra	Via Redipuglia, 11	Associazione La Fra Onlus
LAINATE	CENTRO DIURNO	CSE 3S	Via Labriola, 12	Coop Sociale ONLUS 3S
LAINATE	CENTRO DIURNO	SFA 3S	Via Labriola, 12	Coop Sociale ONLUS 3S
LAINATE	CENTRO DIURNO	CSE LEO	Via Re Umberto I, 103	Serena Società Cooperativa Sociale
LAINATE	CENTRO DIURNO	SFA LEO	Via Re Umberto I, 103	Serena Società Cooperativa Sociale
LAINATE	CENTRO DIURNO	TO BE - ESSERE	Via Grancia	Serena Società Cooperativa Sociale
LAINATE	ALTRO	Cooperativa CSLS	Viale Italia, 13	Cooperativa CSLS (Coop Soc Lavoro e Solidarietà)
LAINATE	COMUNITA' RESIDENZIALE	CSS 3S	Via Labriola, 12b	Cooperativa Sociale 3 S
LAINATE	COMUNITA' RESIDENZIALE	CSS Casa Lainate	Viale Rimembranze 58	Cooperativa Sociale Pratica Onlus
LAINATE	COMUNITA' RESIDENZIALE	CAD Vicini di casa	Via De Amicis 13	Cooperativa Sociale La Cordata
LAINATE	COMUNITA' RESIDENZIALE	Progetto Homeward	Via Manzoni 25	Cooperativa Sociale La Cordata
LAINATE	ALTRO	Il Guscio - Residenza Temporanea	Via Rosmini, 2	Associazione La Fra Onlus
NERVIANO	CENTRO TERAPICO	Don Gnocchi- Ambulatorio terapie	Via V. Veneto 12	Fondazione Don Gnocchi Onlus
PREGNANA M.SE	CENTRO DIURNO	CSE GP2	Via Po, 49	Cooperativa Sociale GP2 Servizi-Società Cooperativa ONLUS
PREGNANA M.SE	CENTRO TERAPICO	Servizio Autismo – Ambulatorio terapie	Largo Avis 5	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
RHO	ALTRO	MAST-Spazio compiti	Via S.Martino, 22	Coop La Fucina
RHO	CENTRO DIURNO	CDD ASST Ezio Brancato	Via Luigi Settembrini, 1Passirana di Rho	ASST Rhodense
RHO	CENTRO DIURNO	CSE GP2	Via Magenta, 77	Cooperativa Sociale GP2 Servizi-Società Cooperativa ONLUS
RHO	CENTRO DIURNO	Servizio Sperimentale Minori Panduji	Via Cividale, 2	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus
RHO	CENTRO TERAPICO	Sacra Famiglia - Ambulatorio Terapie	Via Cadorna, 61/c	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
RHO	CENTRO TERAPICO	U.O.N.P.I.A. Rho	Via Gorizia, 25	ASST Rhodense
RHO	CENTRO DIURNO	CPS di Rho - Dipart- di salute mentale	Tommaso D'aquino, 2	ASST Rhodense
RHO	COMUNITA' RESIDENZIALE	CSS Casa Simona	Via Cividale, 2	Cooperativa Sociale Intrecci
SETTIMO M.SE	CENTRO DIURNO	CDD Santa Caterina	Via Giovanni Paolo II, 10/12	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
VANZAGO	CENTRO DIURNO	CSE Ludovico Necchi	Via Monasterolo, 3	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus
VANZAGO	CENTRO DIURNO	CDD Enrico Beltrami	Via Matteotti,10	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus
VANZAGO	COMUNITA' RESIDENZIALE	CAR Ludovico Necchi	Via Monasterolo, 3	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus
VANZAGO	COMUNITA' RESIDENZIALE	CSS Enrico Beltrami	Via Matteotti,10	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus

STRUTTURE GIA' SERVITE FUORI AMBITO

COMUNE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ENTE GESTORE
ABBIATEGRASSO	CENTRO DIURNO	CDD Abbiategrasso	Via San Carlo, 21	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
ALBAIRATE	CENTRO DIURNO	Servizio Diurno Sperimentale	Via Gramegna, 3	Cooperativa Sociale La Solidarietà
CESANO BOSCONI	CENTRO DIURNO	Vari CDD ubicati presso la sede	Piazza Monsignor Moneta, 1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus
MILANO	CENTRO DIURNO	CDD-2 Don Gnocchi	Via Capecelatro, 66	Fondazione Don Gnocchi Onlus - IRCCS S. Maria Nascente
MILANO	CENTRO DIURNO	Istituto dei Ciechi di Milano	Via Vivaio, 7	Unione dei Ciechi Italiana
MILANO	CENTRO DIURNO	Centro Fondazione Gaetano e Mafalda Luce	Via Bernardo Rucellai, 36	Fondazione Renato Piatti ONLUS
PARABIAGO	CENTRO DIURNO	CSE Gruppo Erre	Via Garibaldi, 45	Cooperativa Sociale COFOL
PARABIAGO	CENTRO DIURNO	Progetto Jump	Via Oberdan	Cooperativa Sociale COFOL
PARABIAGO	CENTRO DIURNO	CSE L'Isola che non c'è	Via Sansovino, 10	La Ruota Società Cooperativa Sociale ONLUS
PARABIAGO	COOPERATIVA LAVORO	Il Mandorlo Cooperativa Sociale Arl	Via Oberdan, 2	Il Mandorlo Cooperativa Sociale Arl
SARONNO	CENTRO DIURNO	CSE CLS-DA	Via Volpi, 10	Cooperativa Sociale CLS DA ONLUS

ALLEGATO B - Istituti dei cicli di studio della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale

Istituti nei Comuni Soci già serviti

NOME ISTITUTO	COMUNE
LICEO E. MAJORANA	Rho
ISTITUTO SUPERIORE G. PUECHER - A. OLIVETTI	Rho

Istituti fuori territorio già serviti

NOME ISTITUTO	COMUNE	OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE (informazioni suscettibili di variazione nel tempo)
IAL LOMBARDIA LEGNANO	Legnano	leFP - Panificazione e Pasticceria leFP - Ristorazione: Preparazione pasti, Sala Bar
ITCS PRIMO LEVI	Bollate	Liceo Scientifico con opzione SPORTIVO
FONDAZIONE DAIMON PADRE MONTI	Saronno	Istituto tecnico di grafica e comunicazione Formazione professionale Operatore Grafico
ITCS ERASMO DA ROTTERDAM	Bollate	LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE ITI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ITI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
Fondazione Luigi Clerici - Ente di Formazione Professionale	Parabiago	Operatore elettrico -impianti civili/ Ristorazione/ Formazione linguistica/ Sicurezza e Ambiente Percorsi personalizzati
Fondazione Luigi Clerici - Ente di Formazione Professionale	Sede di Milano Montecuccoli	Operatore del benessere / Indirizzo Acconciatura (Qualifica di istruzione e formazione professionale)/Tecnico dell'acconciatura (Diploma di Tecnico) /Operatore del benessere Indirizzo Estetica (Qualifica di istruzione e formazione professionale) / Tecnico dei trattamenti estetici (Diploma di Tecnico)/ Istituto odontotecnico PERCORSI PERSONALIZZATI: Operatore della Ristorazione (Qualifica Triennale) e Operatore dei Servizi di Impresa (Qualifica Triennale)
IPSEOA Carlo Porta	Milano	Indirizzi specifici: Enogastronomia - Cucina /Enogastronomia- Pasticceria / Servizi di Sala e Vendita / Accoglienza Turistica.

Altri istituti in ambito Rhodense

LICEO C. REBORA	Rho
ISTITUTO TECNICO S. CANNIZZARO	Rho
ISTITUTO TECNICO E. MATTEI	Rho
IEFP CLERICI	Rho
SALESIANI LOMBARDIA CNOS-FAP	Arese
LICEO ARTISTICO LUCIO FONTANA	Arese
LICEO SCIENTIFICO G. FALCONE E P. BORSELLINO	Arese
ISTITUTO OLMO - IIS PAOLO FRISI	Cornaredo